

Claes Oldenburg

Per le notizie biografiche su Oldenburg

■ ■ ■ ■ ■ par. 34.7.1.

■ par. 34.8.1.

Tratto da: *Claes Oldenburg, Roy Lichtenstein, Andy Warhol: A Discussion*, moderata da Bruce Glaser e trasmessa via radio dalla WBAI, New York, Giugno 1964; pubblicata in "Artforum", vol. VI, febbraio 1966 cit. in *New York Renaissance. Masterworks from the Whitney Museum of American Art*, catalogo della mostra, Palazzo Reale, Milano, 21 marzo - 15 settembre 2002, Electa, Milano, 2002, pp. 201-202.

249

La concretizzazione della fantasia

Se non avessi pensato che ciò che facevo aveva qualcosa a che fare con l'ampliamento dei confini dell'arte, non avrei seguito a farlo. Penso, per esempio, di aver creato le sculture "soffici" soprattutto per inaugurare un nuovo modo di manipolare lo spazio in una scultura o in un dipinto. E ho iniziato a dedicarmi agli *happenings* solo perché volevo condurre una serie di esperimenti a partire dallo spazio totale o spazio circostante. Non credo che prima di Kaprow e degli altri lo spazio sia mai stato usato in questo modo. Vi sono molti modi per interpretare un *happening*; uno di questi è quello di usarlo come un'estensione dello spazio pittorico.

Prima dipingevo, ma trovavo troppo limitante la pittura; così ho deciso di abbandonarne i limiti. Ora procedo in altre direzioni e trasgredisco i dettami dell'idea di spazio pittorico.

Ma lo scopo che ci si propone è la cosa più

importante. Per esempio, ci si potrebbe chiedere perché ho dipinto dolci e pasticcini e così via. Potrei rispondere che ho dipinto quegli oggetti per dare un'espressione concreta alla mia fantasia. In altre parole, invece di dipingerla, l'ho resa palpabile, ho trasferito gli occhi nelle dita.

È questo il principale motivo ispiratore di tutta la mia opera. È per questo che eseguo versioni soffici di oggetti duri e uso la prospettiva a mio modo, come, per esempio, nella serie delle stanze da bagno, fabbricando oggetti che sono espressioni concrete della prospettiva visiva. Ma non mi interessa più di tanto la natura degli oggetti rappresentati, con i gelati, torte e così via. Sono interessato soprattutto al fatto che un equivalente della mia fantasia possa esistere al di fuori di me e a riuscire, imitando il soggetto, a eseguire opere diverse da quelle già esistenti.